

L'«Orto in Condotta» a Scanzo Alunni a scuola di biodiversità

La Festa nazionale. L'iniziativa coinvolge ogni anno migliaia di bambini. All'Ic Merini visite didattiche in orti e frutteti. La collaborazione di Slow Food

GIORGIO LAZZARI

È arrivata anche a Scanzorosciate la Festa nazionale dell'Orto in Condotta che ogni anno coinvolge migliaia di bambini in tutta Italia. Durante la stagione invernale avviene un importante lavoro che consiste nella selezione delle sementi, nella scelta degli ortaggi e nella cura degli attrezzi, mentre in occasione di San Martino, inizia il riposo fisico del contadino e del suolo, ma continua il lavoro intellettuale e spirituale con la terra. Si tratta di un momento simbolico importante per il mondo contadino e anche per le comunità dell'apprendimento, che lavorano sull'Orto in Condotta tutto l'anno.

Da novembre insegnanti e bambini iniziano a lavorare in classe sul tema dell'anno con la Festa che rappresenta un modo per iniziare a lavorare su questi spunti e sentirsi parte di una grande rete, mentre in primavera poi l'orto fa festa con fiori, insetti, erbe e prodotti.

«All'Istituto comprensivo Alda Merini di Scanzorosciate il progetto con gli orti dura da 10 anni - commenta il dirigente scolastico, Luigi Airoidi -. Si tratta di un'iniziativa intergenerazionale che coinvolge alunni, docenti e volontari,



L'orto didattico coltivato nel territorio di Scanzorosciate

che porta alla soddisfazione dell'intera comunità scolastica grazie alla collaborazione con Slow Food, il Comune di Scanzorosciate e altri enti sul territorio. Le visite riguardano mille metri quadrati di coltivazione, ai quali se ne sommano altri ottomila di frutteti: un unicum a livello nazionale. Gli alunni della scuola prima-

ria e secondaria partecipano quotidianamente al progetto che punta a tutelare la biodiversità esistente e i semi antichi - conclude Airoidi -. Negli spazi all'aperto abbiamo l'opportunità di far incontrare tematiche diverse per un apprendimento inclusivo».

Gli orti didattici delle scuole di Scanzorosciate sono stati

pensati per insegnare ai più piccoli le tecniche di coltivazione e produzione di ortaggi, frutta, fiori e piante, verrà realizzata con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni sul territorio. Gli orti didattici nati dall'Istituto comprensivo «Alda Merini» hanno ricevuto il riconoscimento di «orto in condotta».

L'obiettivo dell'iniziativa consiste anche nella promozione di stili di vita sani e di una corretta cultura alimentare, in modo da valorizzare le relazioni che legano il paesaggio con gli aspetti scientifici e tecnologici delle filiere agroalimentari, i saperi nutrizionali, le storie delle aziende produttrici e le tradizioni del territorio. «L'educazione alimentare viene così affrontata in una prospettiva trasversale - commenta Enrico Radicchi, referente di Slow Food per il progetto degli orti - per avvicinare gli studenti all'idea di una salute globale che punta al benessere del singolo, ma anche a quello della società in cui viviamo, nel rispetto dell'ambiente da cui otteniamo le risorse. Quest'anno il tema proposto ha riguardato cosa c'è nel sottosuolo scatenando la fantasia dei bambini con disegni e approfondimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antinfluenzale gratis Tre open day all'Asst Bergamo Est



Immagine d'archivio di vaccinazione antinfluenzale

Da domani

Il primo al Centro Vaccinazioni di Bolgare, il 29 al centro di Clusone e il primo dicembre sarà in quello di Rogno

Arriva l'influenza e la Regione Lombardia corre ai ripari anticipando il via delle vaccinazioni antinfluenzali gratuite.

«In considerazione dell'avvio precoce della campagna vaccinale e dello stato attuale delle prenotazioni delle vaccinazioni antinfluenzali, si comunica - recita una nota della Regione Lombardia - che l'apertura a tutta la popolazione, inizialmente prevista a partire dal 15 dicembre, è anticipata a sabato 26 novembre, (domani, ndr) giornata in cui in diverse Asst sono previsti open day e pertanto già occasioni utili per questa apertura».

Al di fuori degli open day - continua il comunicato - l'accesso sarà regolato da prenotazioni, con la flessibilità necessaria

per favorire le categorie in cui l'accesso può essere più difficoltoso: bambini, gravide, anziani, forze di polizia, operatori sanitari. Per i ragazzi fino ai 18 anni il vaccino di elezione è il vaccino Spray nasale, ma in alternativa è possibile effettuare il vaccino quadrivalente split iniettivo disponibile. Per gli over 65 è possibile effettuare qualunque vaccino quadrivalente iniettivo, ma è preferibile utilizzare i vaccini adiuvati o potenziati. Per gli adulti 19-64 anni i vaccini di utilizzo sono i quadrivalenti split. Dai 60 anni, soprattutto per i pazienti affetti da cronicità importanti o allettati, è utilizzabile il vaccino potenziato.

Per quanto riguarda l'Asst Bergamo Est il primo Open day sia anti-Covid che anti-influenzale per over 18 si terrà domani, sabato 26, al Centro Vaccinale di Bolgare (ore 8-16). Seguiranno al Centro Vaccinale di Clusone martedì 29 novembre (ore 8-14) e al Centro Vaccinale di Rogno giovedì 1 dicembre (ore 8-16).

«Com'eri vestita?»: una mostra fa riflettere sulla violenza di genere

Villa d'Almè

In sala consiliare oggi e domani in occasione della ricorrenza annuale della Giornata mondiale

Una mostra che mira a contrastare la colpevolizzazione di donne vittime di violenze di genere. Sarà visitabile oggi e domani, 26 novembre, nella sala consiliare di Villa d'Almè l'installazione «Com'eri vestita?», in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne che ricorre proprio il 25 novembre, per ricordare le vittime di maltrattamenti, abusi e femminicidi e per combattere le discriminazioni e le disuguaglianze di genere.

«Dicisette storie raccontate in prima persona vogliono smontare lo stereotipo che considera un'attenuante alla violenza il vestiario di una donna - spiega Bruna Rinaldi, assessore a Cultura e Biblioteca -. Questa retorica alimenta una forma di vittimizzazione secondaria, che ha forti ricadute nei dibattiti pubblici, nell'informazione, nei processi penali, oltre ad avere effetti permanenti sulla salute psico-

logica della persona abusata». Questo progetto, nato nel 2013 negli Stati Uniti, è stato poi diffuso in Italia grazie all'associazione «Libere Sinergie».

Successivamente è stato portato nella Bergamasca dal collettivo di donne di Bergamo Libere Sicure e Consapevoli. A Villa d'Almè la mostra è ideata dall'associazione «Oltre Spazio aperto e solidale» di Almenno San Salvatore: sono esposti una serie di abiti formali, normalissimi, non succinti, abiti da lavoro, indossati da donne che hanno subito violenza solo perché considerate socialmente deboli. Si legge in una delle storie riportate: «Ero a scuola per un corso pomeridiano, ero una ragazza introversa e silenziosa. Mi vestivo con maglioni e pantaloni larghissimi, almeno due taglie più grandi, mi nascondevo ed era quello che volevo. Quando sono andata in bagno lui mi ha seguita, ma non me ne sono accorta subito, mi ha fatto violenza e mi ha lasciata per terra, nel bagno della scuola».

La mostra villese, allestita nella sala consiliare del municipio, sarà visitabile oggi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18, sabato 26 dalle 9.30 alle 12.30.



La mostra-denuncia di vestiti indossati da donne vittime di violenze

L'intento è di contrastare la colpevolizzazione delle donne vittime di maltrattamenti

Alla mostra si affianca anche un evento serale in programma venerdì 2 dicembre alle 20.45. Sarà un momento di conversazione e di dialogo tra giovani, per riflettere sul tema della colpevolizzazione delle donne vittime di violenza di genere.

L'obiettivo è quello di creare uno spazio di confronto orizzontale: la prenotazione è consigliata ma non obbligatoria, chiamando il numero 035/6321119 oppure scrivendo a biblioteca@comune.villadalmè.bg.it.

Gabriella Pellegrini

Con la poesia e la musica Scanzo dice no alle violenze

Stasera alle 20,45

Anche la comunità di Scanzorosciate commemora la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. L'amministrazione comunale organizza per oggi, alle 20.45, (sala consiliare), un reading teatrale, con accompagnamento musicale, dal titolo «Echi di donne» sul fenomeno dello stalking e del femminicidio, dal titolo «Oltre ogni limite»: testo e regia di Renato Soriano.

Protagonista Francesca Beni, attrice, regista e formatrice di «Altre Stanze Teatro», che declamerà alcuni versi tratti dal libro «Echi di donne», di Luisa Cultura, presente all'evento. Un libro che è un piccolo scrigno di 20 biografie poetiche di donne singolari che, seguendo grandi ideali morali, civili, religiosi e scientifici, hanno maturato un'umanità autentica insieme ad una femminilità che le afferma come «esseri pensanti».

Un viaggio in un universo femminile inedito, raccontato in versi e in musica, con la partecipazione di Anna Conti (flauto traverso) e Elena Morretti (pianoforte).

T. P.

Abusi su donne Due iniziative oggi anche a Grassobbio

Alle 16 e alle 20

La giornata mondiale contro la violenza sulle donne, sarà celebrata, oggi, dall'amministrazione comunale di Grassobbio, in due momenti. Il primo è il ritrovo di autorità e cittadini alle ore 16 in via Papa Giovanni XXIII, presso la panchina rossa posizionata e inaugurata due anni fa dal sindaco Manuel Bentoglio: discorsi istituzionali e benedizione da parte del parroco don Gianfranco Epis. Il secondo momento è alle ore 20 con una Santa Messa nella chiesa parrocchiale. «La panchina rossa ha il colore del sangue, sparso da una donna portata via alla comunità dalla violenza altrui» riflette il sindaco Bentoglio. Artefice del posizionamento della panchina è stato anche l'assessore Giovanni Iudica, ex polizista di stato, che nel suo lavoro ha avuto modo di occuparsi di violenza sulle donne e ricorda che «non a caso è stata messa all'angolo via Papa Giovanni /via Colombo, vicina alla popolare statua della Madonna in strada custodita e amata dai grassobbiesi, come una preghiera alla Madre di Cristo di proteggere le donne ed evitarne la violenza».

Em. C.